



TRAGEDIA SFIORATA A MULTEDO DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO

UN PEZZO DI GRU
PRECIPITA
SULLA COPERTA
DI UNA NAVE

NICASTRO >> 15



VIGILE URBANO
DORME IN SERVIZIO,
RISCHIA SEI MESI
DI SOSPENSIONE

Il comando ha avviato un procedimento disciplinare. L'agente: «Di notte la città è vuota. Cosa faccio in giro?»
SCULLI >> 14



GENOVA

QUALITA' DELL'ARIA OGGI
 Mattino Accettabile
 Pomeriggio Insalubre per gruppi sensibili
 Sera Mediocre

OGGI **DOMANI**

min. 22° max. 26° | min. 21° max. 26°

IL SECOLO XIX
MERCOLEDI
18 AGOSTO 2010 **11**

IL CLIMA PAZZO DEGLI ULTIMI GIORNI LEGATO AL COMPORTAMENTO ANOMALO DELL'ANTICICLONE DELLE AZZORRE

Agosto da brividi fuori stagione

Temperature in calo di 3 gradi sulla media prevista. Il vento accresce il senso di freddo

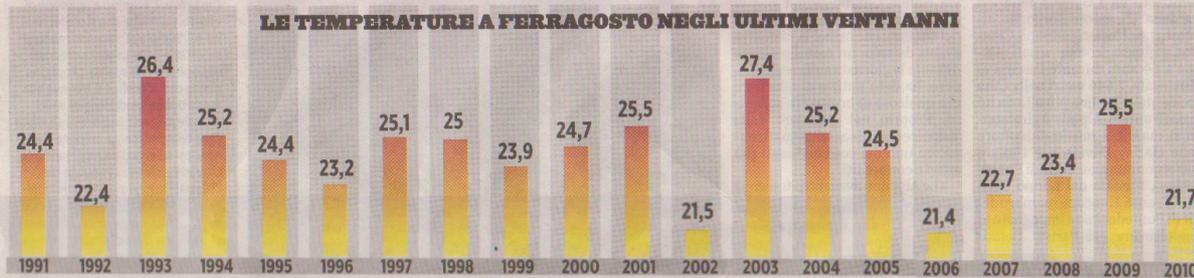
BRUNO VIANI

CHI TEMEVA l'ondata di calore ferragostano come il momento più rovente dell'anno può tirare un (fresco) respiro di sollievo: il giorno dell'Assunta è passato con il suo corollario di feste, sagre e amenità, senza fare vittime. E entra nelle statistiche, assieme al 1992, 2002 e 2006, tra i ferragosti più freschi di un ventennio che sembra presentarsi all'insegna del tepore più che del caldo: molti genovesi hanno ritirato fuori dall'armadio il copriliteo (o la copertina) per la notte, i tanti che hanno raggiunto la montagna per sfuggire all'afa sono andati incontro a temporali e freddo, chi è rimasto in città va al mare con la maglietta perché il vento fa avvertire temperature più basse di quelle registrate dal termometro. Nell'entroterra, poi, c'è chi ha addirittura acceso la stufa e nei giorni scorsi si è barricato in casa, di fronte a una tempesta di vento. E il mondo alla rovescia?

Una cosa è certa: i (quasi) tre gradi sotto la media registrati a Genova domenica non sono pochi e caratterizzano un terzo millennio che parte all'insegna del clima pazzo a livello globale, difficilmente prevedibile anche a livello regionale. «I 21,7 gradi registrati a Ferragosto contrastano con la media mensile di 24,4 attesa dalla climatologia con uno scarto, appunto, di 2,7° - commenta a botta calda Luca Onorato, meteorologo Arpal - Il record negativo, in ogni caso, spetta ancora al 2006, con un 15 di agosto sotto i 21 gradi e mezzo».

La meteorologia non è una scienza esatta e le statistiche hanno valore solo sul lungo periodo, però la suggestione dei numeri è forte: parla di ventennio, quello degli anni Novanta e Duemila, in cui si è registrata in città una prevalenza di ferragosti sopra il valore medio. E negli ultimi cinque anni in particolare si è registrata una prevalenza di ferragosti più freschi (al di sotto della media attesa per il mese).

«Quest'ultimo dato potrebbe essere legato al comportamento anomalo dell'anticiclone delle Azzorre, il grande assente da un po' di anni - riprende il meteorologo - e una maggiore frequenza di quella che noi chiamiamo la "meridionalizzazione delle correnti" con risalite di aria calda sub-tropicale verso Nord o discese di aria polare verso il Nord-Africa». Il risultato? Sulle nostre teste si combatte una guerra tra correnti opposte. «C'è una maggio-



re instabilità per contrasto delle masse d'aria in Mediterraneo (il mare caldo è un grosso serbatoio di umidità) con conseguente tendenza all'aumento della frequenza di fenomeni intensi e anche estremi». Ferragosto dura ventiquattrore, il meteorologo invita a guardare le statistiche parziali di mezza estate come una curiosità o poco più: un segno dei tempi e del tempo che cambia. Ma se si sbircia rapidamente tra le giornate che hanno preceduto la giornata fatidica di mezza estate e quelle che lo seguono, il brivido fuori stagione si fa sentire ancora di più.

Dati genovesi dal sito meteo.it: venerdì scorso, minima 19 gradi e massima 25. Sabato stessa minima e però punte di caldo ancora minori: la massima appena 22 gradi. Ieri a mezzogiorno non si andava oltre i 25 gradi, piacevolissima temperatura primaverile o settembrina, non certo caldo torrido da mezza estate. E il vento («tra i 15 e i 25 nodi») ci mette lo zampino per aumentare la sensazione di un autunno fuori stagione.

I previsori Arpal non azzardano pronostici a lunga distanza: «L'andamento indicato a livello nazionale, lo scorso anno è stato clamorosamente smentito dai fatti - rispondono - sbilanciarsi con tanto anticipo è inutile».

Meglio guardare all'oggi e accontentarsi, con il passaggio di nuove nuvole e temperature ancora tiepide, annunciate tra i 21 e i 25 gradi sulla costa, inferiori di almeno un grado all'interno. Perché domani quasi certamente sarà peggio («a partire da ponente, con possibili rovesci e temporali in nottata»), prima che il week end torni a regalare un po' di sole.

viani@liscetolix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO PAZZO, ANTICIPO D'AUTUNNO



GIUBBOTTI SUL MARE, STUFE ACCESE LA SERA NELL'ENTROTERRA

RAFFICHE di vento che mettono i brividi, sul lungomare si passeggia col bavero del giubbotto tirato su, come testimonia la foto di Flavio Scanarotti. E nelle valli dell'entroterra si accendono le stufe a legna. «I miei vecchi parrocchiani hanno preso tanto caldo nelle estati passate che adesso non si lamentano di sicuro - dice don Giuseppe Borgatti, 65 anni, rettore del santuario della Madonna dell'Acqua a Frassinello di Valbrevenna e ex parroco di svariate chiesette della valle - ma certo che la sera freddo e umidità si fanno sentire. E la gente ha iniziato ad accendere stufe e caminetti». Aspettando le castagnate d'autunno: «L'ultima domenica di ottobre, alla Madonna dell'Acqua...».

FREDDO POI CALDO
La scelta dei vestiti è una roulette russa

FRANCESCA ROGGERONE
negoziante

INCROCIO LE DITA
Programmare una vacanza è impossibile

MAURIZIO VARGIU
turista

SPIAGGIA E PIOGGIA
Il peggior Ferragosto di sempre

GISELLE GIUSTETTO
bagnante

METEO E AFFARI
Il mio lavoro ha bisogno di sole e caldo

LINO FERRARI
venditore barche

NON RIMARRÀ PIÙ NIENTE!

FABIO FERRANDO

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE IN ALBARO - VIA MEDICI DEL VASCELLO - DI FRONTE AL LIDO - TEL. 010312101

SBARAZZO